

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE
AREA 1 – AFFARI E SERVIZI GENERALI

Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 08/07/1977, n°47 e s.m.i.;
- VISTA** la legge regionale 15/05/2000, n°10;
- VISTO** il D.P. Reg. 5 dicembre 2009 n. 12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- VISTO** il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i.”, pubblicato nella GURS n. 28 dell’ 1 luglio 2016;
- VISTA** la Legge Regionale del 08 maggio 2018, n. 8 “disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018, legge di stabilità regionale”;
- VISTA** la Legge Regionale del 08 maggio 2018, n. 9 “ bilancio di previsione della Regione Siciliana per l’anno 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020”;
- VISTA** la delibera di giunta n. 195 del 11/05/2018 che approva il documento tecnico di accompagnamento, il Bilancio finanziario gestionale, nonché il prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa;
- VISTI** gli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il D.P. n. 697 del 16/02/2018 con il quale il Presidente della Regione conferisce al dott. Mario Candore l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, dell’Assessorato dell’Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;
- VISTO** il D.P.R. n.254 del 04/09/2002 “ Regolamento concernente le gestioni dei Conseganari e dei Cassieri dello Stato, e in particolare l’Art.17 comma 5 che dispone che “i Conseganari provvedono ogni 5 anni alla verifica dei beni, previa effettiva ricognizione dei beni”;
- VISTA** la Circolare della Presidenza della Regione Siciliana del 16/03/2003 con la quale dispone del succitato D.P.R. anche in Sicilia, non avendo la Regione Siciliana stessa, emanato proprie norme in materia di gestione dei Conseganari e dei Cassieri;
- VISTO** in particolare l’Art.14 del succitato D.P.R. con l’osservanza delle istruzioni impartite dall’Assessorato Regionale Bilancio e Finanze con le Circolari n.22 del 27/10/2006 e n.15 del 07/08/2012, in ordine alla dismissione o radiazione dei beni mobili di proprietà di questo Dipartimento;
- VISTA** la direttiva di attuazione n.3630 del 06/04/2007 e del D.P.R. n.254 del 06/04/2002;
- VISTA** la nota prot. n° 10727 del 10/05/2018 a firma dell’Ing. Giuseppe Perricone nella sua qualità di R.S.P.P. del dipartimento sviluppo rurale e territoriale con la quale lo stesso ha segnalato l’urgenza di procedere allo smaltimento dei materiali e delle attrezzature, non più utilizzabili, posti nei locali siti nel seminterrato dell’immobile che ospita gli uffici del dipartimento e ciò per garantire la sicurezza e la salubrità dei luoghi di lavoro;
- VISTO** il verbale della commissione di “Fuori Uso” del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale redatto in data 07/12/2018 ed inoltrato al Dirigente Generale in data 13/12/2018;

RITENUTO che i beni mobili da eliminare non hanno subito deterioramenti per fatti imputabili alla responsabilità del Consegretario e del personale in servizio e che gli stessi presentano le condizioni di vetustà ed usura dovuta esclusivamente all'impiego per cui sono stati progettati e costruiti.

CONSTATATA la regolarità delle scritture relative alla gestione dei beni mobili di proprietà del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;

VISTO il verbale redatto in data 07/12/2018 con cui la Commissione, nominata con D.D.G. n. 1775 del 22/11/2018, propone lo stato di inservibilità dei beni di cui agli elenchi allegati allo stesso verbale e riassunti per categoria nella tabella seguente:

DESCRIZIONE BENI	QUANTITA' N.	IMPORTO €
"BENI DUREVOLI"	378	49.210,18
"I^ CATEGORIA"	170	12.137,77
TOTALI	548	61.347,95

AI SENSI delle vigenti disposizioni in materia di amministrazione del Patrimonio e di Contabilità Generale dello Stato

DECRETA

Art. 1 Per quanto esplicitato in preambolo è approvato e reso esecutivo il verbale della Commissione, che si considera parte integrante e sostanziale del presente decreto ed autorizza il Consegretario del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, nei modi previsti per legge, al discarico inventariale e del conseguenziale disfacimento dei beni di cui al verbale del 07/12/2018 meglio riassunti nella seguente tabella:

DESCRIZIONE BENI	QUANTITA' N.	IMPORTO €
"BENI DUREVOLI"	378	49.210,18
"I^ CATEGORIA"	170	12.137,77
TOTALI	548	61.347,95

Art. 2 E' autorizzato il discarico inventariale, mediante l'emissione di relativo mod. 130/P.G.S., e la susseguente alienazione dei beni di cui alla tabella sopra rappresentata e per i valori sopraddetti, secondo quanto disposto dal D.P.R. 04/09/2002 n. 254.

Art. 3 I beni in questione possono essere inviati alla pubblica discarica o alle Ditte specializzate e autorizzate allo smaltimento dei rifiuti speciali nel rispetto delle normative vigenti in materia di smaltimento rifiuti e tutela ambientale.

Art. 4 Il Consegretario del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale è esonerato da qualsiasi responsabilità amministrativa e contabile in quanto il deterioramento di beni eliminati è da imputare al naturale deperimento dovuto all'uso, alla vetustà ed alla non più rispondenza alle vigenti normative di sicurezza sul lavoro.

Art. 5 Il presente decreto vale a porre in regola la gestione del Consegretario nei rapporti amministrativi, ma non produce alcuno effetto di legale liberazione, rimanendo integro e non pregiudicato il giudizio della Corte dei Conti sulla responsabilità dell'agente.

Art. 6 Il presente decreto, non soggetto a riscontro di legittimità presso la Corte dei Conti e a visto di competenza da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, rimane agli atti di questo Dipartimento.

Palermo, li 24 DIC, 2018

Il Dirigente U.O.2 Area I
Ing. Giuseppe Perricone

Il Dirigente dell'Area I
Ing. Angelo Bellomo

Il Dirigente Generale
Dr. Mario Candore